

RISCHIO BIOLOGICO DEL FOSSO DELLA MOLETTA, ARDEA (RM).

L'Associazione onlus "creature del mare" che si occupa di tutela ambientale e animale, ha avviato un nuovo progetto di "citizen science", basato sul calcolo dell'IBE (indice biotico esteso) iniziando dal fosso della Moletta, che sfocia nel territorio del comune di Ardea (Rm).

Il fine è quello di avere dati importanti sulle possibili conseguenze che, sostanze inquinanti esplicano sugli organismi viventi, tale metodo biologico non si pone come alternativa a quello chimico – fisico comunemente utilizzato, ma può fornire informazioni complementari.

L'I.B.E è un metodo ufficializzato che consente, mediante indagini sui macroinvertebrati, di determinare la qualità biologica di un tratto di un corso d'acqua.

Si fa riferimento a una scala che va da 12-13 unità (qualità ottimale) a 1 (massimo degrado), per determinarlo, si campiona con retini appositi lungo uno spazio preciso (transetto), dopodiché, sempre sul campo, si procede al riconoscimento e alla classificazione degli animali raccolti tramite stereoscopio e manuale di riconoscimento.

La risposta dell'indice si fonda su due dati importanti:

- la presenza degli organismi più esigenti in termini di qualità ambientale, quindi la buona salute del fiume stesso;
- la ricchezza totale in Unità Sistematiche della comunità esaminata, cioè la conservazione della biodiversità del fiume.

Fosso della Moletta	pendenza	quota s.i.m.			superficie kmq
		Min	max	media	
INC-LOR-500	4.0	0	97	55.6	25.4

Classe di qualità	Valore I.B.E.	Giudizio di Qualità	Colore di riferimento per la mappatura
Classe I	10-11-12-...	Ambiente non inquinato o comunque non alterato sensibilmente	Azzurro
Classe II	8-9	Ambiente con moderati sintomi di alterazione o inquinamento	Verde
Classe III	6-7	Ambiente inquinato o comunque alterato	Giallo
Classe IV	4-5	Ambiente molto inquinato o comunque molto alterato	Arancione
Classe V	0-1-2-3	Ambiente fortemente inquinato o fortemente alterato	Rosso

GRUPPI FAUNISTICI CHE DETERMINANO CON LORO PRESENZA L'INGRESSO ORIZZONTALE IN TABELLA (PRIMO INGRESSO)		Numero totale delle unità sistematiche costituenti la comunità (2° ingresso)								
		0 - 1	2 - 5	6 - 10	11 - 15	16 - 20	21 - 25	26 - 30	31 - 35	36...
Pleccotteri presenti (<i>Leuctra</i> *)	più di una US	-	-	8	9	10	11	12	13*	14*
	una sola US	-	-	7	8	9	10	11	12	13*
Efemerotteri presenti (escludere <i>Baetidae</i> , <i>Caneridae</i> **)	più di una US	-	-	7	8	9	10	11	12	-
	una sola US	-	-	6	7	8	9	10	11	-
Tricotteri presenti <i>Baetidae</i> , <i>Caneridae</i>	più di una US	-	5	6	7	8	9	10	11	-
	una sola US	-	4	5	6	7	8	9	10	-
Gammaridi e/o Atiidi e/o palemonidi	Tutte le US	-	4	5	6	7	8	9	10	-
Asellidi e/o Niphargidi	Tutte le US	-	3	4	5	6	7	8	9	-
Oligocheti o Chironomidi	Tutte le US	-	2	3	4	5	-	-	-	-
Altri organismi	Tutte le US	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I biologi naturalisti dell'associazione, Valentina Braccia, Mirko Baruffa e Claudia Filippi, hanno iniziato il monitoraggio nell'ultimo tratto del fosso, in prossimità della foce nel mese di Agosto 2018.

Tra gli obiettivi vi è anche quello di coinvolgere gli studenti degli Istituti scolastici del territorio, ai fini dell'educazione ambientale.

Proprio durante uno dei monitoraggi, il fosso è stato tristemente noto, per il ritrovamento di diversi esemplari di pesci morti, della specie Barbo italico.

L'associazione non avendo a disposizione aiuti finanziari, per eseguire analisi chimico fisiche delle acque dei fossi, che sfociano in quel tratto di mare e che rappresentano una delle cause primarie dell'inquinamento del nostro mare, ha in modo volontario effettuato dei campionamenti al fosso della Moletta, per definire i livelli della qualità dell'ambiente attraverso uno studio preliminare.

TRANSETTO: PUNTI CAMPIONATI: ●



Esempi di alcuni taxa censiti



I

Il risultato del calcolo I.B.E per il fosso della Moletta è di 6-7. Dunque un ambiente inquinato o comunemente alterato (Classe III).

L'indice confermerebbe dunque la non idoneità di balneazione del tratto di mare, in prossimità della foce del fosso stesso. Oltre infatti ai macro-rifiuti che abbondano nel tratto finale del fosso e che finiranno in mare, causando danni a molte specie marine, anche la scarsa qualità delle acque sta alterando gli equilibri ecologici e la capacità auto depurativa del fosso stesso.

Già i dati del primo rapporto sullo stato dei bacini INC- LOR (anno 2006), dimostravano che proprio nel bacino del Fosso della Moletta (INCLOR-500), veniva riscontrata la maggiore presenza di scarichi di tipo industriale.

L'associazione ritiene che siano necessari censimenti continui e non solo stagionali, lungo il corso del canale, soprattutto per il rischio di scarichi illeciti civili, agricoli e industriali.